

REGOLAMENTO

ISTITUTIVO

DEI

"PRESTITI D'ONORE"

Approvato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 39 in data 14 Aprile 2009

FINALITA'

Art. 1

1. L'Amministrazione comunale di Bergantino, mette in atto un insieme di prestazioni socio-assistenziali, individuate a questo scopo, prevedendo interventi diversificati tra i quali erogazioni economiche per il raggiungimento del "minimo vitale".
2. I "Prestiti d'Onore" risultano un nuovo strumento di risposta, in alternativa all'erogazione di contributi economici a fondo perduto, e hanno quindi caratteristiche di risparmio per l'ente locale e di possibilità dello stesso di ampliare, a seguito di detti risparmi, gli interventi in campo sociale. Importante anche l'aspetto di "responsabilizzazione" del destinatario dell'intervento, che viene impegnato alla restituzione.
3. Le finalità dell'intervento prevedono, da parte dell'ente locale, la possibilità di supporto economico a situazioni familiari e personali che pur presentando difficoltà contingenti a far fronte ad impegni, non sono tali da entrare o permanere all'interno di un circuito di tipo assistenziale.

Tale supporto si identifica sostanzialmente nella concessione di un prestito che fonda il patto di restituzione, non tanto su garanzie celie di tipo economico, ma su accordi che, pur non prescindendo da valutazioni obiettive, circa la percorribilità amministrativa dell'operazione, assegnano valore fondamentale all'impegno morale di restituzione assunto dal richiedente.

L'onere dell'intervento, costituito dalla perdita del "valore d'acquisto" della somma assegnata tra il momento del prestito e la restituzione, resta a carico dell'Amministrazione comunale. Per alcune situazioni-problemi si ritiene che il poter contare su questo intervento potrà risultare un'azione preventiva di possibili maggiori deterioramenti delle situazioni e della possibilità per il nucleo familiare o del singolo, di ricadere in circuiti assistenziali.

In questo senso il termine "prestito d'Onore" dà conto della peculiarità di questo intervento, il quale, nella misura in cui è stato identificato come proposta alternativa o da emancipazione da percorsi assistenziali, va gestito da parte di un servizio sociale professionale e deve poter contare su competenze tecniche specifiche che si ritiene possano ritrovarsi nella figura professionale dell' assistente sociale.

4. Il presente regolamento comunale definisce i destinatari dell'intervento, i requisiti per ottenere i "Prestiti d'Onore", le modalità per l'organizzazione dell'intervento, le modalità di erogazione e di recupero dei prestiti.

DESTINATARI

Art. 2

Il prestito è indirizzato a adulti, cittadini italiani ed extracomunitari in possesso della carta di soggiorno e residenti da più di cinque anni nel Comune di Bergantino, che, in condizione temporanea di non auto sufficienza economica, dispongono di una fonte di reddito o ne sono solo momentaneamente sprovvisti. I destinatari dell'intervento sono: le persone che non possiedono i requisiti per accedere (o non vogliono accedere) ad interventi assistenziali di tipo tradizionale e che non abbiano i requisiti per accedere al credito bancario, pertanto sono da individuarsi ad esempio, all'interno delle seguenti categorie:

- Giovani coppie che abbiano figli minori o stiano per averne;
- Gestanti in difficoltà nella prosecuzione della gravidanza;
- Giovani coppie in difficoltà economiche per far fronte alle spese di primo impianto di un alloggio, ovvero per l'inizio di un'attività lavorativa;

- Famiglie con un solo genitore in particolari momenti di difficoltà legate a problemi economici connessi a separazione/divorzio.

REQUISITI

Art. 3

Per poter accedere ai "Prestiti d'Onore", le persone singole ed in copia devono non essere in grado di accedere ai prestiti bancari e di trovarsi nelle seguenti condizioni:

1) Motivazione per l'accesso al prestito:

- l'alloggio (es. anticipo affitti, primo arredo);
- il lavoro (es. acquisto piccola attrezzatura);
- formazione professionale necessario per un rientro nel mondo del lavoro;
- acquisto autovettura per spostamenti quotidiani (in caso di bambini piccoli) o per raggiungere il posto di lavoro qualora non sia servito da mezzi sufficienti;
- spese legate a problemi sanitari (cure e protesi dentarie se non assicurate dal servizio sanitario) oppure per ricoveri ospedalieri;
- ogni altra situazione che possa essere determinante per uscire da situazioni di crisi momentanee.

2) Reddito

- Reddito di riferimento degli ultimi tre mesi, deducendo eventuale mutuo o affitto;
- Limite massimo: si indica come tetto di riferimento l'importo di pensione minima moltiplicata per il fattore di corr. Nucleo ISEE ($458 \times 2,04$) = 934 per nucleo di tre persone.

Es. famiglia di tre persone con mutuo di 400 € mensili entrambi a 650 € mensili – teorica 900 € (650×2) – 400 = 900 – ($458 \times 2,04$) = 934,00 – possono richiedere il prestito.

Il prestito d'onore viene concesso quando la differenza tra limite massimo e reddito di riferimento è positiva.

MODALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Art. 4

Gli interventi verranno organizzati con le seguenti modalità:

- l'interessato o gli interessati dovranno inoltrare all'A.C. apposita domanda, su modulo predisposto, allegando la documentazione relativa al reddito familiare, laddove necessario un preventivo di spesa, lo stato di famiglia o l'autocertificazione sulla composizione della famiglia e **sulle uscite certe già vincolate (affitto, rate mutuo, ecc...)**;
- L'istruttoria verrà compilata dai servizi sociali del comune e dovrà essere conclusa con atto deliberativo della Giunta comunale. All'interessato dovrà essere data risposta scritta, anche in caso di parere negativo, entro **15** giorni dalla richiesta.
- Tra il richiedente e l'amministrazione comunale, verrà stipulato apposito contratto con il quale verrà adottato anche il piano di ammortamento del "Prestito d'Onore" concesso con il contributo economico.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL "PRESTITO D'ONORE"

Art. 5

Il prestito viene erogato con le seguenti modalità:

- il prestito, erogato tramite contributo economico, dovrà avere un limite minimo di € 500,00 e un limite massimo di € 3.000,00 e concordato tra le parti contraenti;
- il rimborso del prestito deve prevedere delle rate fisse mensili a carico del destinatario o destinatari riferite al capitale,
- l'A.C. concorderà nell'accordo il periodo massimo di restituzione del prestito che comunque non potrà essere superiore a 36 mesi;
- in caso di mancato pagamento di una o più rate di restituzione del prestito l'A.C. tramite i propri uffici, effettuerà una verifica della situazione e valuterà se avviare le procedure di rivalsa o attivare altri interventi.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 6

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa ricorso a quanto stabilito dalle vigenti normative di leggi statali e regionali, nonché dai vigenti Regolamenti Comunali.